

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1974)

**Heft:** 1685

**Rubrik:** Il bollettino nostrano

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# IL BOLLETTINO NOSTRANO

**BELLINZONA.** — *Una buona annata.* — Il prodotto agricolo globale del Cantone Ticino (ossia il prodotto vendibile) è ammontato nel 1973 a 79 milioni di franchi, 5 milioni di più dell'anno precedente. Questo incremento è in particolare dovuto alla produzione d'uva che nel 1973 ha fruttato 16 milioni di franchi contro i 10 milioni e 600 mila franchi dell'anno precedente. Sono dati contenuti nel voluminoso rapporto stilato dal segretario agricolo cantonale, rapporto nel quale vengono esaurientemente puntualizzati i vari settori dell'agricoltura ticinese nel corso dell'anno scorso. "Dal profilo agricolo — si legge nel rapporto — il 1973 è stato caratterizzato d'una primavera fredda e particolarmente ventosa, che ha condizionato in modo negativo la produzione di primizie da campo determinando gravi perdite nelle colture di lattuga, cavoli-rapa e romana. In seguito l'andamento stagionale è stato assai regolare ad eccezione d'un periodo a metà luglio durante il quale le abbondanti precipitazioni hanno procurato gravi allagamenti nel piano di Magadino, causando forti perdite nelle colture di pomodoro. Il successivo periodo agosto-settembre è risultato complessivamente bello ma secco, ciò che ha influito sul processo di maturazione delle uve e quindi, alla vendemmia, sulla qualità delle stesse." Il rapporto analizza poi i 2 grandi settori in cui è ramificata l'agricoltura ticinese: quello della produzione animale e quello della produzione vegetale.

— *Il "San Giovanni" in dissesto.* — L'ospedale San Giovanni di Bellinzona, l'organizzazione dei suoi servizi, la ramificazione dei suoi reparti, gli alti costi finanziari per assicurare il suo corretto funzionamento e la necessità d'un intervento diretto dello Stato sono stati il tema di una interessante manifestazione pubblica svoltasi la sera del 17 aprile alla Scuola Arti e Mestieri, con l'intervento del Dr. Athos Gallino, direttore dell'ospedale stesso e sindaco di Bellinzona ed i deputati al Gran Consiglio P. F. Barchi, cons. naz., Silvano Besana e Giuseppe Buffi. Il problema d'un intervento diretto dello Stato che, se accolto, farebbe del S. Giovanni il primo ospedale ticinese "statizzato" s'è posto in termini drammatici in quest'ultimi tempi: il deficit finanziario dell'ospedale ha infatti ormai raggiunto proporzioni tali che la fondazione proprietaria non è più in grado d'assicurare la conduzione del nosocomio cittadino il quale pertanto, se non dovesse intervenire lo Stato, sarà costretto a ridimensionare certi suoi servizi con grave pregiudizio per gli abitanti del Bellinzonese e della Riviera.

— *Insensato vandalismo.* — La gendarmeria cantonale di stanza a

Bellinzona, congiuntamente alla polizia comunale, ha aperto un'inchiesta per identificare l'autore (o gli autori) d'un episodio vandalico le cui cause, allo stato attuale dell'inchiesta, sono completamente oscure. I tronchi di 4 rigogliosi pioppi sono stati segati, probabilmente la notte sul 16 aprile e sono caduti su d'una strada consortile ostruendola e impedendo il passaggio ai mezzi meccanici.

**GIUBIASCO.** — *La paga ritardata.* — Una cinquantina d'operai, per lo più stranieri, si sono messi in sciopero la mattina del 10 aprile per protestare per ritardo nella consegna della busta-paga di marzo. Alle ore 18 del giorno precedente, gli operai non avevano ancora ricevuto la busta-paga di marzo. Il mattino seguente, alle 7, si sono regolarmente presentati sul cantiere, ma invece di riprendere il lavoro hanno telefonicamente avvertito il sindacalista Naldo Pedroni, dirigente della organizzazione cristiano-sociale, che si sarebbero messi subito in sciopero ed avrebbero ripreso la loro attività solo dopo aver ricevuto la busta-paga. Nella tarda mattinata, un dirigente dell'impresa s'è presentato sul cantiere per offrire un acconto, ma gli operai lo rifiutavano: o la paga intera o lo sciopero continua. Avute assicurazioni che le paga intera sarebbe stata consegnata entro le 4 del pomeriggio, gli operai riprendevano il lavoro stabilendo di sospenderlo di nuovo se entro quell'ora le paghe non fossero state consegnate. Fortunatamente non c'è stato bisogno: alle ore 15 la busta-paga veniva distribuita.

**LOSTALLO.** — *I "Giovani d'Europa" estromessi.* — I giovani di "Longo Mai" che nel dicembre scorso s'erano insediati in Valle Mesolcina per svolgere attività agricola su terreni presi in affitto non hanno ricevuto il permesso di soggiorno dalla Polizia degli stranieri del Canton Grigioni. I giovani — 12 in tutto e di nazionalità straniera — appartengono alla Associazione europea dei pionieri che ha la sua sede a Basilea. Questa associazione ha fra i suoi scopi quello di promuovere i legami di fratellanza fra i Paesi europei e i suoi affiliati provvedendo col loro lavoro a riattivare zone agricole depresse o abbandonate. Per impostare la loro attività, i giovani possono fare affidamento su contributi finanziari elargiti dalla loro associazione centrale le cui risorse finanziarie sono alimentate da donazioni e offerte varie. Questi sussidi sono assicurati fintanto che le comunità di lavoro riescono a rendersi autonome con la produzione agricola da essi promossa nelle regioni di cui sono ospiti. Una caratteristica peculiare di questi gruppi è quello di condurre una regola di vita comunitaria, la qual cosa soprattutto nelle regioni rurali, è fonte di

perplexità tra gli abitanti indigeni. Queste perplexità sarebbero affiorate anche tra gli abitanti della Valle Mesolcina dove si sono create 2 correnti contrapposte: una incline a comprendere questi giovani e a difendere il loro stile di vita in quanto pur contrastando con la morale comune non viola il Codice penale, e una corrente invece che vede nello stile di vita di quel gruppo un pericolo verso i giovani indigeni. A Lostallo il gruppo di pionieri europei è stato in queste settimane al centro di vivissime dispute politiche tanto che il Municipio aveva ad un certo momento indetto al riguardo un'assemblea comunale: furono pochi in quell'occasione i cittadini di Lostallo che decisero d'appoggiare i giovani di "Longo Mai". La polizia grigionese degli stranieri ha ora intimato al gruppo di lasciare il territorio cantonale entro la fine d'Aprile.

**LOCARNO.** — *Riapre il Grand Hotel.* — Dopo le note e discusse vicende d'un paio d'anni fa, culminate con la vendita e in seguito con la sua chiusura, il Grand Hotel Locarno riapre i battenti. E' una notizia che farà certo piacere per 2 motivi: anzitutto perchè la riapertura servirà a mitigare notevolmente la precaria situazione ricettiva dell'industria alberghiera locarnese; in secondo luogo perchè l'albergo ha profondamente segnato la storia turistica di Locarno fin dall'inizio del secolo.

**BRISSAGO.** — *Nuovo disco.* — Dopo Pasqua è uscito il primo disco LP di Nella Martinetti, intitolato "Ciao Ticini"; si tratta d'una raccolta di anti popolari ticinesi arrangiati sapientemente dal noto fisarmonicista-compositore di Locarno, Renato Bui. Lo stesso accompagna la cantante brissaghesa col suo complesso, accantonando la tradizionale bandella.

**I SUCCESSI SPORTIVI.** — *Basketball:* Finale di Coppa Svizzera — Federale Lugano-Lugano Molino Nuovo 102-84. Per la terza volta in questa stagione la palestra della Gerra ha registrato il tutto esaurito. L'appuntamento di sabato, 6 aprile, era storico. Per la prima volta nella storia della Pallacanestro svizzera 2 squadre ticinesi si affrontavano per disputarsi la *Coppa Svizzera*. Una finale che aveva promesso molto, ma che in verità ha mantenuto solo parzialmente le promesse. Il Lugano Molino Nuovo con una partenza fulminea ha cercato di sorprendere i Federalini. La tattica però non ha dato i frutti sperati e già al 12° del 1° tempo la finale poteva considerarsi decisa, con gli uomini trascinati dal mai domo Dell'Acqua a condurre la gara, senza dare segni di cedimenti alcuni. *Rugby:* Nelle classifiche, aggiornate al 1° aprile, dei campionati svizzeri di Rugby, la squadra Rugby Ticino si trovava al 6° rango in *DNB*. *Automobilismo:* Nel 5° Slalom nazionale automobilistico di Lodrino, domenica, 7 aprile, è riuscito a spuntarla Roland Salomon (March-BMW) che ha preceduto il ticinese Silvio Moser, al volante per la prima volta della nuova Lola-BMW; vittoria di classe di Gianni Salvioni nei "B".

*Poncione di Vespero*